

## ***LA CONQUISTA DELLA LIBERTA'***

a cura di Samuele Vegna<sup>1</sup>

Il 13 maggio 2013, presso l'Aula Magna del Liceo "Chiabrera-Martini", il professore e psicologo **Ezio Aceti**, esperto in psicologia scolastica, dell'età evolutiva e della mediazione familiare, ha tenuto una conferenza, introdotta dal Dirigente del Liceo, il prof. Alfonso Gargano, sul tema "La conquista della libertà".

Il dott. Aceti si è rivolto all'uditorio parlandoci delle relazioni familiari, delle differenze tra i generi, focalizzando la propria ricerca sul nostro ego mediante riflessioni profonde.

### **1. Premessa**

Il dott. Aceti ci ha subito illustrato come ci siano tre diversi esempi di *ascolto*:

- *Ascolto disturbato*, quando l'ascoltatore è distratto;
- *Ascolto inutile*, quando chi ascolta ha già la risposta pronta ed interrompe il proprio interlocutore;
- *Ascolto profondo e reciproco*, ovvero la **comunicazione empatica**, che deve essere sempre prestato e che ci ha esortato a fare.

### **2. Obiettivo: chi è libero?**

Chi è libero tra una persona che ha "cento" problemi e parla poco di sé e per molto tempo fa parlare gli altri, ed un'altra persona che ha un solo problema e parla solo di sé, soffocando gli ascoltatori?

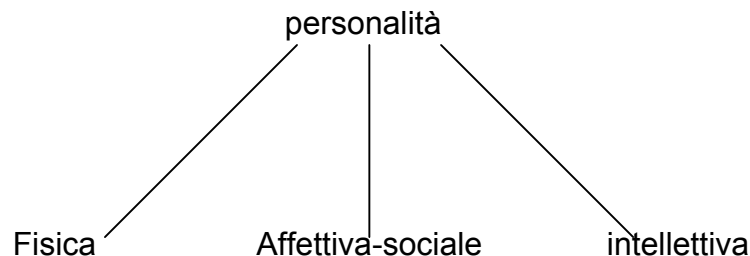
È libera la prima persona, perché quello che importa non è la *storia* che abbiamo, neanche i nostri problemi, ma è che ciascuno di noi prenda in mano la **propria storia**. Si è liberi solamente se si è capaci di "prendere in mano" sé.

---

<sup>1</sup> [n.d.a.] Si presenta questa relazione scritta attraverso una personale rielaborazione di quanto ha esposto oralmente il Dottor Ezio Aceti, pertanto, non è garantita una piena e totale corrispondenza a quanto ha esposto oralmente il relatore.

### **3. Dentro il nostro corpo**

Per conoscere sé bisogna conoscere il proprio corpo.



Come illustrato dallo schema, l'adolescente deve districarsi entro le varie sezioni della sua personalità.

Oggigiorno, la personalità è l'argomento principe in questa società, riguarda in genere più dell'84% delle notizie ed è ciò che ci preoccupa maggiormente.

Nelle ragazze il corpo inizia a cambiare prima che nei ragazzi, ma comunque il problema principale è che la natura non è uguale per tutti.

I cambiamenti del corpo che si vedono di più e che si verificano tra i 10 ed i 20 anni, ma diversamente nei due generi, sono principalmente tre:

- Il *peso*, che in media preoccupa più le ragazze;
- L'*altezza*, che invece è più problematica per i maschi;
- il *progressivo arrotondamento del volto femminile*, che lentissimamente lascia i tratti da bambina per assumere quelli di donna.

Questi cambiamenti determinano la percezione di sé e le relazioni con gli altri.

Chi ha una buona percezione di sé rende più di chi è molto intelligente, ma ha poca autostima. La percezione di sé è il motore della vita. Sono i caratteri sessuali a produrre un'immagine di sé.

### **4. Differenze tra i due generi**

“Davanti a delle piante l'uomo vede il bosco, la donna vede i rami e le foglie”.

Con questo antico proverbio arabo, il dott. Aceti ci fa capire come la psicologia e gli interessi del maschio siano più orientati verso *l'insieme*, mentre quelli della femmina verso *i particolari*:

si delinea così la profonda differenza tra i due sessi.

Di fatto, in gruppo le ragazze parlano più di sé, mentre i maschi solitamente parlano di altro, di sport e di argomenti meno personali.

Ovviamente, il modo di vivere i problemi tra i due generi è differente.

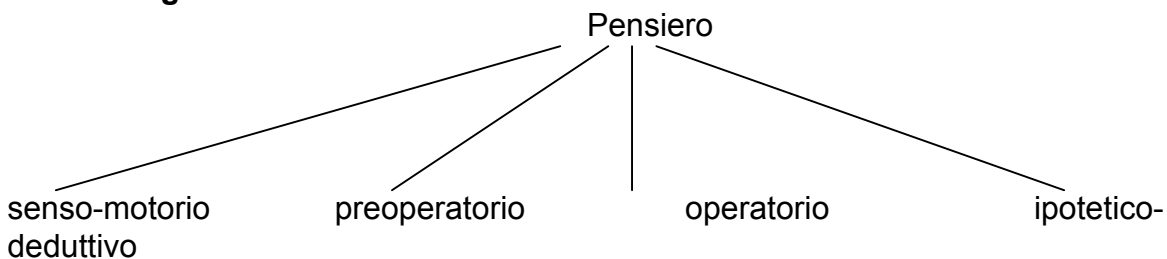
Il maschio è più problematico della femmina, e nel 68% dei casi procura più difficoltà agli insegnanti, in quanto gestisce male le emozioni, e si è riscontrato che l'abusante sulla donna è quasi sempre il maschio “bebè”, il tipo, cioè, infantile. Le statistiche hanno anche verificato che nell'80% dei casi è il maschio a passare alla violenza in caso di rabbia, mentre la femmina lo farebbe solo nel 20% dei casi.

Questa è una società in cui il maschio fa fatica a prendere in mano sé, ed è quello che arriva al suicidio più frequentemente rispetto alla femmina.

## 5. Essere padroni del proprio corpo

Per essere padroni del proprio corpo non è rilevante essere belli, ma conoscerlo in ogni parte e sapere a cosa serve.

- **Il ragionamento**



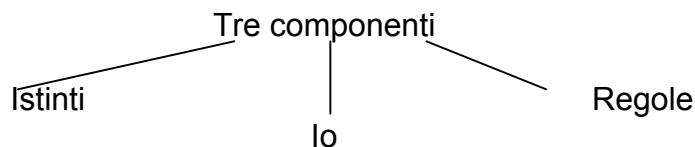
Molti scienziati hanno studiato la formazione del pensiero. È stato rilevato che il funzionamento della mente non è solo una dimensione cognitiva, ma anche emotiva-affettiva.

Dunque l'intelligenza dipende non solo dalla massa cerebrale, ma soprattutto dal saper collegare ed elaborare ciò che ci circonda.

Da esperimenti svolti con dei bambini, è stato riscontrato che la loro intelligenza è limitata e rigida.

Durante l'età adolescenziale si sviluppa il pensiero *ipotetico-deduttivo*, con idee ed ipotesi. Quindi il pensiero esalta le cose, ed è la conseguenza di questo ragionamento, perché un'emozione piacevole esalta la positività, mentre la conseguenza negativa è la drammatizzazione dei piccoli problemi, che conduce al suicidio, la quinta causa di morte per i giovani.

- **La parte intima dell'essere**



La parte intima dell'essere si divide in tre componenti principali, gli *istinti*, che fanno da sempre parte di noi e che rappresentano la "fetta" più grande dell'essere, dall'adolescenza fino ai 50-60 anni.

Le problematiche principali per l'adolescente sono cinque:

- Rapporto con l'adulto;
- Crisi d'identità, cioè quando ci si dà un obiettivo che non si riesce mai a raggiungere e questo ci può portare ad una crisi interiore;
- Masturbazione;
- Rapporti precoci;
- "Cotte".

Quando una persona è veramente innamorata, cioè quando ha una "cotta", ha tre reazioni scientificamente provate:

- Reazione fisica: alterazione del battito cardiaco, apnea.
- Reazione comportamentale: favoreggiamento del proprio/a amato/a, a discapito degli altri.
- Perdita della percezione del tempo.

Le "fregature" che la società dà ai giovani sono molte: già il filosofo ottocentesco Paul Ricoeur diceva: "Noi abbiamo abbandonato i nostri giovani".

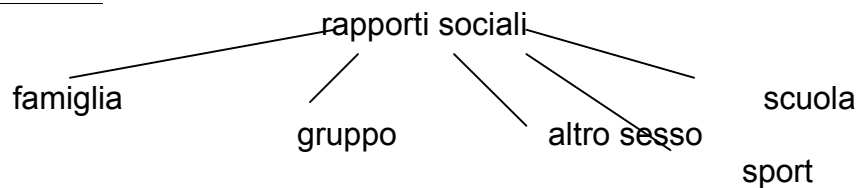
L'istinto deve essere dosato e mai esagerato.

Di fatto, la prima "fregatura" riguarda proprio *l'istinto sessuale*, che ci fa precipitare nel rapporto senza amore, di cui sono un esempio i video pornografici, un'industria che non è mai in fallimento.

In tutte le situazioni di coerenza, ciò che disgusta non è il pensiero, ma la falsità. La verità, la manifestazione di sé, è ciò che porta gioia, mentre la falsità è fonte di solitudine e tristezza.

Aristotele diceva "più si fa qualcosa, più se ne diventa dipendenti": la pornografia non è libertà, perché la vera libertà è sapere e potere decidere il bene ed il male di ogni cosa e chi è dipendente da qualcosa non sarà mai libero.

## 6. Rapporti sociali



- **La vita di gruppo**

Avere un gruppo è fondamentale per essere liberi, però in un gruppo si deve poter dire ciò che si pensa e molte volte, chi ha il coraggio di lasciare un gruppo che esercita un'influenza negativa su lui, viene isolato definitivamente dagli altri. Secondo le statistiche, la **solitudine** è uno dei principali fattori di suicidio fra gli adolescenti. Dicendo ciò che si pensa e facendo dure, ma giuste scelte, si cresce, diventando padroni di sé stessi.

- **Lo sport**

Lo sport è nato per far giocare anche il meno bravo, anche se molte volte questi viene scoraggiato, deriso o comunque escluso. Ciò provoca depressione e può guidare verso il suicidio.

- **Sapere ricominciare sempre**

Sapere ricominciare sempre e non drammatizzare è importante per una vita serena per sé stessi e per gli altri.

Di fatto, vale più una persona che sbaglia molte volte, ma che non demorde, di una persona che sbaglia una sola volta, ma rinuncia ad ogni ulteriore tentativo. Non ci si deve arrendere davanti alla prima sconfitta, perché non esistono ostacoli insormontabili: bisogna "armarsi di forza e coraggio" e vivere la vita fino in fondo.

## 7. L'amore

- **L'amore di coppia**

L'amore "deve essere educato". In molti Paesi europei più del 40% (in Gran Bretagna il 53,8%) delle coppie sposate si separa dopo circa un anno.

Perché?

Perché nella coppia si ha una freddezza di sentimenti ed uno dei due si "innamora" di un'altra persona, che compie il grave sbaglio di arrivare a convincersi di non amare più la sua metà.

Ma questa attrattiva deve essere modulata e, conoscendo il vero amore, si deve sapere mettere da parte il proprio istinto, continuando ad amare chi si è sempre amato.

Il nostro amico è colui che sta con noi perché ci accetta così come siamo. Così, *come nell'amicizia, l'amore è accettazione dell'altro per quello che è*. Molte persone

stanno insieme solo per attrazione fisica e, quando quest'ultima viene a mancare, avvertono un vuoto, che le conduce istintivamente a lasciarsi.

L'intelligenza e la volontà, invece, devono farci scegliere nuovamente l'altro. Avviene così la sua *interiorizzazione* che dimostra la maturità della coppia, arrivando *all'amore di cuore*, vero e profondo.

- **Il rapporto sessuale**

Il rapporto sessuale deve essere l'espressione dell'amore che si ha all'interno della coppia, e non un bisogno solo fisiologico ed istintivo.

Esso è vissuto diversamente dall'uomo, che lo considera la via per una possibile riconciliazione, e dalla donna, che lo interpreta come la manifestazione della relazione positiva.

- **La consistenza dell'amore**

L'amore è sostanzialmente costituito da tre elementi:

- Dimensione *emotivo-sensitiva*;
- Dimensione *volitiva*, determinata dalla volontà;
- Dimensione *cognitiva*, determinata dall'intelligenza.

L'essere umano, alla nascita, non ha solo i cromosomi dei genitori, ma anche i cromosomi dell'umanità. Un neonato è paragonabile ad un computer che, per funzionare, ha bisogno di un "programma".

Ci sono persone omosessuali, pur tuttavia non è l'omosessualità o eterosessualità che conta, ma l'amore. L'uomo è "programmato" per l'amore, che è sempre possibile ed indispensabile.

L'amore è quindi la chiave di tutto, e non basta desiderarlo, in quanto è un rapporto che va costruito reciprocamente e per primi, come l'amicizia.

## **8. Il tradimento**

Durante il dibattito sono sorte opinioni discordanti inerenti al tradimento nella coppia:

- Chi tradirebbe e poi lo confesserebbe;
- Chi tradirebbe e non lo direbbe mai.
- Chi tradirebbe, lo confesserebbe e poi ricomincerebbe da capo.

Il dott. Aceti è partito dal presupposto che tradire è sbagliato. Di fatto, chi sceglie di stare con qualcuno, è perché rinuncia agli/alle altri/e. Si giunge al tradimento, perché si prova più attrattiva per un'altra persona, ma l'uomo è fatto per il vero e dentro di sé sa che tradire è sbagliato.

L'essere umano è imperfetto e fragile da questo punto di vista.

Pascal dice : "L'essere umano molte volte è una bestia, però è anche un angelo".

La fedeltà è d'obbligo, ma non è sempre possibile. Per questo ogni coppia deve avere un rapporto di profonda trasparenza.

Per evitare questi sbagli, si ha bisogno di riflettere ed è intelligente chi sa scoprire le proprie fragilità e le riesce a trasformare.

## **9. La solitudine**

Ciò che preoccupa più gli adolescenti è la solitudine, il quarto problema che li spinge al suicidio.

La percezione di sé dipende da noi stessi, dall'autostima che abbiamo e dal giudizio degli altri.

È una persona viva quella che sa cambiare, accettando il giudizio degli altri: non bisogna avere timore del cambiamento.

- **La sofferenza**

Comunque noi non siamo ciò che siamo, ma quello che vogliamo diventare. Bisogna quindi sapere scegliere tra il bene ed il male.

Il dott. Aceti ci ha riassunto le sofferenze della vita in due esempi:

- La sofferenza che procuriamo agli altri
- La sofferenza che ci procurano gli altri

La prima è senz'altro da evitare, mentre la seconda necessita di "razionalizzazione", ossia di farsene una ragione per proseguire il cammino della vita.

## **10. La crescita**

Una seconda domanda è stata: le coppie omosessuali hanno veramente diritto ad adottare figli?

- **La sessualità**

Il dott. Aceti, da cattolico profondamente credente, ci esterna due riflessioni "chiave" per la vita:

- Il paradiso secondo lui sarà pieno di omosessuali e separati, che saranno lì per le buone azioni compiute in vita, non per la separazione o l'orientamento sessuale.
- È giusta la separazione quando si ha una relazione patologica, ovvero in casi estremi.

Alla base di molte separazioni ci sono delle visioni discordanti sui valori della vita.

Si noti che più del 70% delle relazioni omosessuali in Italia è maschile e negli ultimi anni si è moltiplicata.

L'omosessualità può avere origine da cause diverse:

- Nel 5% dei casi è per la predisposizione genetica, e si nota già da bambini.
- Nel rimanente dei casi si verifica per la percezione del modello sessuale che si ha.

Infatti, le donne ormai dilagano in ogni ambiente sociale, dalla scuola materna alla superiore., ed i ragazzi di 14 anni vengono, per la maggior parte, trattati ancora da bambini di 7-8 anni, e non crescono emotivamente.

L'adolescente, quindi, non conquista l'autonomia necessaria a diventare grande.

Per questo i genitori non dovrebbero andare ai colloqui con i professori: dovrebbero recarvisi gli alunni stessi.

È Aristotele il primo a dimostrare razionalmente *la teoria del divenire con la potenza e l'atto*:

con la potenza, la materia ha la possibilità di assumere una certa forma, con l'atto si realizza tale capacità.

Quindi, se noi trattiamo come adulto un bambino di 7-8 anni, che è un uomo in potenza, si realizzerà l'uomo, che è il bambino in atto: spesso, invece, questo mondo, appare fatto a misura di bambino.

La sessualità è la manifestazione dell'individuo che spesso si pone interrogativi che non trovano risposte esaurienti ed è soprattutto questa mancanza di risposte che può condurre all'omosessualità.

Tutto ciò si può riassumere nel seguente schema:

autonomia → realtà → sessualità → vita

- **Il modello**

Il dott. Aceti sostiene quindi che *ogni bambino ha diritto ad un serio modello maschile e femminile*, nonostante in questa società gli sia quasi sempre negato.

Non è un caso se siamo maschi e femmine, e quindi i bambini che vengono adottati, per crescere in modo sereno ed equilibrato, devono avere la presenza di una figura maschile e di una femminile come *modelli*.

## **Conclusione: l'essere libero**

La libertà è per tutti coloro che vogliono cambiare il mondo con cose belle e positive, ma va conquistata con il tempo e con la pazienza.

È libero colui che è padrone dei propri sentimenti ed istinti, colui che può scegliere e che sa distinguere il bene dal male e che sa sempre ricominciare, scavalcando ogni ostacolo e sapendo accettare il giudizio degli altri.